

Social surf- Archè SCS

ARCHE' SCS e NUOVEROTTE APS

Archè Società Cooperativa Sociale opera in Trentino dal 2007, proponendo -ad enti pubblici e del Terzo Settore e a privati- attività e progetti che vogliono migliorare il benessere e l'inclusione sociale di persone con disabilità e/o fragili, bambini, giovani in situazioni di disagio e anziani, usando soprattutto lo sport come mezzo educativo.

Propone inoltre un servizio di educativa nelle scuole di vario grado, volto anche alla presa in carico educativa dei ragazzi sia nel contesto scolastico, che in educative domiciliari e di contesto durante tutto l'anno, estate compresa.

Oltre alla sede di Trento, Archè possiede due basi operative: una a Riva del Garda (porto S. Nicolò) e una a S. Cristoforo al lago – Pergine Valsugana, presso il Centro Nautico Ekon, che la cooperativa co-gestisce.

Sul Lago di Garda svolge attività di vela con un'imbarcazione di 12 metri (10 persone in totale), progettata e costruita appositamente per garantire l'accessibilità a bordo anche a persone in sedia a rotelle o con ridotta mobilità.

Sul Lago di Caldonazzo lavora attraverso gli sport della vela, del SUP surf (Stand Up Paddle, una variante del surf in cui si sta in piedi su una lunga tavola da surf e ci si sposta in acqua utilizzando una pagaia) e del kayak.

Mentre la vela è uno strumento di lavoro complesso ma funzionale in piccolo gruppo, il SUP e il Kayak sono scelti dalla cooperativa per la loro curva di apprendimento molto rapida. In poche sessioni (da 1 a 5), le persone, anche con fragilità, riescono in media a padroneggiare gli strumenti in maniera autonoma.

Infine, durante l'inverno -e in caso di maltempo in estate-, le proposte della cooperativa comprendono corsi di acquaticità e nuoto, arrampicata e altre attività motorie svolte all'interno di centri natatori e palestre del territorio.

Ogni anno, tramite le proprie proposte, Archè accoglie circa 1500 persone e una media di 40 tra cooperative e associazioni, creando un ambiente inclusivo e sostenibile attraverso la rete con il territorio.

Proprio la sostenibilità sociale è uno dei pilastri di tutte le azioni della cooperativa. Si ritiene importante che dei/delle giovani abbiano modo di conoscere le attività di Archè e si formino in un contesto che porta avanti la sua azione con forti valori di inclusione e accoglienza, e al tempo stesso che dei/delle giovani animino gli spazi della cooperativa, garantendo agli utenti della stessa uno scambio e una possibilità di relazione normalizzante in più.

I dipendenti e soci di Archè negli anni hanno maturato competenze doppie: gli educatori sono skipper/istruttori di SUP/istruttori di nuoto, hanno specifiche conoscenze rispetto allo sport che utilizzano come strumento, ma soprattutto in ambito educativo, perché il focus è mantenuto sugli obiettivi del benessere e della crescita delle persone.

Archè dal 2011 in poi ha predisposto inoltre, grazie a ricerche e collaborazioni con la Facoltà di Scienze Cognitive dell'Università di Trento, una metodologia di insegnamento della pratica alle persone con disabilità.

Dal 2015, in particolare, Archè ha posto la propria attenzione sui Disturbi dello Spettro Autistico, scoprendo il beneficio che può realmente trarre dal SUP surfing e dalla Barca a Vela la persona all'interno dello spettro (miglioramento nell'interazione, contatto e attenzione). Sono nate così SUP e SAIL ABILITY, ovvero una metodologia, continuamente aggiornata e sempre più strutturata, in grado di facilitare l'insegnamento e portare avanti un percorso sportivo e di integrazione di giovani con disturbi del neurosviluppo e disabilità cognitivo-relazionale.

NuoveRotte APS è un'associazione di promozione sociale composta solo di soci- volontari, che opera per favorire l'inclusione e la sostenibilità sociale e ambientale nel territorio, nata come contenitore per lo sviluppo di idee e progetti dei giovani. Negli anni ha realizzato corsi di vela per volontari e per persone con disabilità, progetti di accessibilità del tempo libero, progetti di sensibilizzazione ambientale, progetti di rigenerazione urbana. NuoveRotte collabora con Archè SCS attraverso un protocollo d'intesa per permettere ai suoi soci di svolgere volontariato nelle attività di Archè. Avendo una forte attenzione sul mettersi al servizio della comunità, svolgere azioni di cittadinanza attiva e lavorare per il miglioramento della società, NuoveRotte è partner del progetto Social Surf. Oltre a condividere i valori di fondo del progetto, i propri volontari sono presenti nelle azioni pratiche in cui è coinvolto anche il/la giovane in Servizio Civile, che quindi agiranno in affiancamento, e perché l'associazione può offrire al/la giovane ulteriori spazi di cittadinanza attiva, oltre al progetto SCUP, qualora quest* volesse associarsi.

Il progetto di Servizio Civile Social Surf si inserisce infatti all'interno delle attività inclusive svolte con metodologia sportiva presso il Centro Nautico Ekon di San Cristoforo al lago che, per Archè SCS, sono fondanti e in continua evoluzione.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Il progetto Social Surf si propone di offrire un'esperienza di crescita umana concreta al/la giovane accolto* in Servizio Civile, in modo che si possa mettere in gioco, tramite l'esperienza sul campo e la formazione proposta, nelle relazioni con la persona in situazione di fragilità, con l'ambiente e con la rete sociale del territorio in cui è inserito*.

Obiettivo del progetto è permettere al/la giovane di sviluppare competenze di cittadinanza attiva, grazie a una conoscenza del settore sociale e della cura dei più fragili, in un contesto estremamente vario e finalizzato ad un percorso educativo, di benessere e di crescita dell'altro.

Infine, obiettivo del progetto è l'inserimento di un/una giovane in un contesto lavorativo, a scopo orientativo, ma anche formativo sulle soft skills necessarie a qualunque contesto il/la giovane sceglierà in futuro, come la capacità di cooperare e collaborare e la capacità di problem solving.

Il percorso di crescita del/la giovane ha i seguenti risultati attesi:

- _ Implementare la capacità di comunicazione e di relazione, sia con persone con disabilità o in condizioni di fragilità che nel contesto lavorativo, con colleghi, superiori e clienti
- _ Acquisire strumenti per comprendere meglio che cosa siano i bisogni speciali
- _ Utilizzare efficacemente gli sport outdoor, in particolare il SUP surf, come strumenti aggregativi ed inclusivi nonché mediatori della relazione in soggetti con Disturbi dello Spettro autistico o disabilità cognitivo-relazionale

ATTIVITA' SVOLTE DAL/LA GIOVANE IN SCUP

Le uscite con gli utenti sono l'attività principale che il/la giovane svolge, in affiancamento agli educatori/istruttori: durano da 1 a 2 ore, possono essere individuali o di gruppo, prevedono una fase di accoglienza e un breve momento di briefing, per introdurre come è costruita l'attività, poi si condivide la preparazione dell'attrezzatura, e si presta particolare attenzione al momento dell'ingresso in acqua. Poi l'uscita lavora sulla pratica e sulla relazione (educatore-utente o nel gruppo). Alla fine si realizza un breve momento di defaticamento a terra e si sistema insieme l'attrezzatura. Gli strumenti utilizzati sono principalmente:

- SUP surf - a favore di giovani e bambini, anche con disabilità cognitivo-relazione e Disturbi dello Spettro Autistico (mattina).
- Vela - con derive accessibili e cabinato - a favore di ogni tipo di disabilità, giovani e anziani (pomeriggio).
- Kayak - a favore di giovani e bambini, anche con disabilità cognitivo-relazione e Disturbi

dello Spettro Autistico (in qualsiasi momento della giornata).

Il/la giovane può partecipare a 2 o 3 uscite al giorno.

In caso di maltempo le attività possono essere spostate in palestre (arrampicata o corpo libero), piscine (nuoto) o trasformarsi in laboratori socio-culturali in musei o centri aggregativi aperti (in affiancamento a degli educatori/istruttori).

L'accoglienza alle attività di gruppi e singoli è un'ambito di azione in cui si vuole portare il/la giovane ad operare in autonomia, dopo affiancamento iniziale: il/la giovane presenta al gruppo gli spazi e le tempistiche per prepararsi alle attività, fornisce i giubbotti di galleggiamento e l'attrezzatura, accompagna il gruppo al briefing

Altre attività in cui il/la giovane è coinvolt* sono:

- movimentazione e trasferimenti di persone con disabilità per le attività sportive (in affiancamento degli educatori, tramite ausili specifici)
- programmazione delle attività giornaliere (in affiancamento all'OLP) e compilazione dei registri presenze del centro
- riordino magazzino e ambienti e pulizia spazi e attrezzature del centro nautico a fine delle attività (in affiancamento degli educatori/istruttori e poi in autonomia)

Le attività si svolgono in presenza al centro, le uniche attività da remoto previste sono la programmazione delle attività, lo svolgimento della formazione teorica, la compilazione e il riordino di registri e schede di monitoraggio.

Nel lavoro quotidiano con utenti con disabilità, studenti o minori, Arché coinvolge il/la giovane in SCUP nel lavoro sulle dinamiche di gruppo, sulla relazione tra pari, ma anche singolarmente sugli aspetti motori (equilibrio, coordinazione, lateralizzazione), o su quelli cognitivi (attenzione, apprendimento, memoria), con semplici esercizi proposti dall'educatore, mentre il/la giovane può aiutare l'utenza a svolgerli.

In base alle caratteristiche personali del/della giovane coinvolta, nelle precedenti esperienze di accoglienza di Servizio Civile si è deciso di volta in volta se far partecipare o meno il/la giovane all'equipe organizzativa settimanale di Archè. La partecipazione a questo momento ha permesso ai/alle giovani di comprendere tutti i processi che sono alla base delle azioni pratiche rivolte al pubblico, ed è stato quindi un momento formativo importante. Non tutti però si sono dimostrati interessanti e adatti a una riunione di due ore settimanale. Dopo una prima fase formativa, il/la giovane viene quindi stimolat* a portare

all'interno di queste riunioni le proprie proposte e idee, così come viene richiesto a ogni membro dell'equipe, oppure è libero di non partecipare.

Per Archè l'inserimento di giovani in SCUP durante le attività estive è un'occasione fondamentale di miglioramento del proprio servizio, nonché un'occasione di crescita. Gli input per operatori ed utenti si moltiplicano, grazie al loro contributo, e la loro presenza rende l'ambiente di lavoro più eterogeneo e dinamico, stimoli molto positivi per la Cooperativa. Il team di lavoro, ampliato e supportato, riesce a focalizzarsi meglio sui bisogni dell'utenza e ad aumentare la qualità delle relazioni. Inoltre con l'acquisizione di familiarità e competenze del/della giovane, si potranno affidarle incarichi da svolgere con maggiore autonomia. Questo può stimolare il loro senso di auto-efficacia e autostima, elementi motivanti fondamentali per la riuscita del progetto.

Dai monitoraggi con i/le giovani dei progetti di SCUP dal 2016 in poi, sono emerse alcune criticità che hanno permesso di costruire ogni nuovo progetto rendendolo più coerente con le attività, la formazione e le mansioni affidate a loro. Ad esempio, Angel Navarro, che ha svolto il progetto nel 2022, ha sottolineato come la focalizzazione sulle attività del Centro Nautico renda più semplice per un/una giovane programmare la sua settimana e focalizzarsi su alcune attività permette di padroneggiarle meglio (negli anni scorsi era possibile chiedere al/alla giovane di andare anche a Riva del Garda); inoltre l'introduzione nel suo percorso di un calendario online condiviso delle attività, in modo che sapesse con anticipo con quale tipologia di utenza avrebbe svolto l'attività, lo ha aiutato molto ad affrontare meglio il lavoro.

OLP E FIGURE PROFESSIONALI DELLA COOPERATIVA

Il personale della cooperativa è composto da dipendenti stabili. Durante lo svolgimento del servizio civile il/la giovane verrà in contatto con diverse figure professionali che a vario titolo collaboreranno con lui e con gli Operatori Locali di Progetto (OLP) per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e per tutte le attività svolte dalla cooperativa.

OLP:

In cooperativa l'OLP risulta presente in sede quotidianamente, e svolge parte delle attività insieme al/la giovane in SCUP. Questo garantisce l'affiancamento del/la giovane nelle fasi iniziali di accoglienza e formazione in Cooperativa e con l'evolversi del progetto, auspicando sempre una maggiore autonomia nelle mansioni, una figura di supervisione sulle attività proposte e da svolgere. La disponibilità di un'altra persona che ha frequentato

il corso OLP in Cooperativa, rappresenta un'ulteriore possibilità per il/la giovane, di confrontarsi, se necessario, con una figura esterna alle dinamiche quotidiane, ma formata per offrirgli/le sostegno. La presenza dell'OLP in sede di progetto verrà monitorata tramite un semplice registro parallelo a quello dei/delle giovani in servizio.

OLP è Michele Bertolotti - Collabora con Archè dal 2014 ed ha avuto diverse esperienze di volontariato, sia durante gli studi universitari che prima (SVE della durata di 1 anno in Irlanda). All'interno della Cooperativa è il Coordinatore delle attività educative, responsabile dei progetti di ricerca e dei progetti di volontariato, alternanza scuola-lavoro e Servizio Civile.

E' la figura che, insieme a Laura Mameli, ha pensato le azioni in cui il/la giovane in SCUP è coinvolt* e svolge i colloqui di selezione dei giovani: Michele contatta in seguito tutti i/le partecipanti per dare loro opportuno feedback, rendendo anche il colloquio un momento di crescita per tutt* i/le partecipanti, a prescindere dal risultato.

Il/la giovane in SCUP affianca Michele quotidianamente, con un briefing iniziale sui compiti quotidiani e un confronto sul calendario settimanale, su strategie relazionali e lavorative, e insieme strutturano l'organizzazione della formazione specifica e nelle attività. Con Michele infine il/la giovane svolge il monitoraggio sui propri obiettivi formativi e sull'andamento del progetto e la valutazione finale. Michele è inoltre la figura che media la relazione tra il/la giovane e il resto dell'equipe.

Altre figure professionali che affiancano i giovani in SCUP:

Laura Mameli – Ha svolto servizio civile nel 2014 e lavora con Archè dal 2015 come coordinatrice di progetto, responsabile amministrativa e progettista Archè. E' tutor ed educatrice in vari progetti con gli Istituti Scolastici, ed è OLP formata. Supporta il/la giovane per la parte burocratica dell'esperienza, ed è a disposizione per confrontarsi su strategie educative e lavorative, in affiancamento all'OLP.

Lorenzo Pupi – Ha svolto servizio civile a Pro.di.gio nel 2012 ed ha svolto poi per la stessa organizzazione l'OLP dal 2016 al 2018.

Collabora come educatore e skipper dal 2010 con la cooperativa Archè, prima come volontario, poi come socio lavoratore. E' in possesso della patente nautica ed ha una lunga esperienza di navigazione, anche su barche accessibili, e avvicina il/la giovane alla pratica della vela.

Elisabetta Dal Monte – Laureata in Scienze Motorie, istruttrice di nuoto, collabora in cooperativa stabilmente dal 2019 ed è responsabile della sede di San Cristoforo. Si occupa delle attività educative nelle scuole, delle attività sportive (SUP, Vela e nuoto) e delle educative domiciliari e di contesto. Ha conseguito un master in “Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico.” Affianca il/la giovane nella formazione per le attività di SUP surf e kayak.

Ornella De Sanctis – Presidente della Cooperativa, laureata in Scienze Pedagogiche e con una lunga esperienza in supervisione pedagogica. E' presente all'interno della cooperativa come supervisore e svolge un ruolo di mediazione dei conflitti nell'equipe di lavoro e di rielaborazione dei vissuti con l'utenza. Il/la giovane può rivolgersi a lei in caso di difficoltà relazionali con utenti e collaboratori della cooperativa, in colloqui individualizzati, e partecipa ai momenti formativi quindicinali che Ornella propone in cooperativa per le metodologie educative da mettere in atto e l'analisi dei casi.

Equipe educativa: l'equipe è composta da altri circa 4 educatori/istruttori che si alternano nel realizzare le attività, e che sono affiancati dal/dalla giovane in servizio durante le attività con l'utenza.

Volontari/studenti in alternanza scuola-lavoro– Ogni estate Archè ospita, all'interno delle varie attività al Centro Nautico e a Riva del Garda, alcuni volontari dell'Associazione NuoveRotte o studenti in alternanza scuola/lavoro, che collaborano in modo generale o su specifici progetti della cooperativa.

Hanno il ruolo, che si riconosce anche al/alla giovane in Servizio Civile, di ampliare le relazioni normalizzanti (non strutturatamente educative) degli utenti della cooperativa, oltre a supportare la logistica delle attività.

ALTRE FIGURE CON CUI IL/LA GIOVANE SI RELAZIONA:

Il/la giovane vive la quotidianità di un centro nautico, che ha due dipendenti per il noleggio di attrezzatura ai turisti e l'affitto degli spazi barca di privati, e con cui Archè collabora quotidianamente per la gestione degli spazi. Il Centro ospita inoltre centri diurni per bambini della Cooperativa AM.I.CA, dove gli educatori di Archè supportano i bambini con bisogni educativi speciali e propongono attività motorie settimanali a tutti i partecipanti.

Infine, come dicevamo, nel Centro Archè accoglie ogni giorno enti del territorio a rotazione

(APPM Onlus, Kaleidoscopio, Progetto 92, Cooperativa Sociale Villa Maria, ANFFAS, GSH, ecc.) e privati. Il/la giovane impara a capire il ruolo diverso di ogni figura che entra nel centro, impara a relazionarsi con questa nel modo adeguato, e supporta Archè nel mantenere un ecosistema inclusivo e rispettoso di tutti i presenti, che vivono il centro con finalità diverse.

IL/LA GIOVANE DA COINVOLGERE

La persona che si candida per il Servizio Civile in Archè deve avere prima di tutto passione per lo sport e l'attività *outdoor* e una buona acquaticità.

Per il progetto si chiede volontà nel mettersi in gioco nell'acquisizione di nuove competenze, una propensione al lavoro con le persone e la volontà di stare in relazione con persone con bisogni speciali.

Si richiede inoltre la condivisione degli obiettivi generali della Cooperativa.

Possono essere valutate in modo positivo ulteriori caratteristiche del/la giovane:

- _ Diploma di scuola secondaria superiore, soprattutto di carattere socio-psico pedagogico
- _ Frequenza/Laurea in ambito pedagogico, sociale, psicologico
- _ Esperienze in campo sportivo
- _ Esperienze pregresse (anche a livello di volontariato) nel terzo settore, con particolare riguardo a persone con disabilità e giovani a disagio;

Il processo di selezione comprende la valutazione del curriculum vitae inviato dai candidati insieme alla domanda di partecipazione ed un colloquio individuale che verrà effettuato da un'equipe composta da Referente del Servizio Civile/OLP e progettista SCUP, che prevede una griglia di valutazione basata su motivazione, passione per l'*outdoor* e lo sport, conoscenza del progetto, precedenti esperienze nei due settori sport ed educazione, capacità dialogiche.

Nella selezione non sono prese in considerazione caratteristiche come il sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza, il patrimonio, la nascita, o l'orientamento sessuale.

Eventuali disabilità sono valutate solo in funzione della possibilità di svolgere le attività previste da progetto.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Il/La giovane in servizio svolge un percorso di 3 mesi, basato su un monte ore di 360 e quindi 30 ore settimanali. La maggior parte delle attività si svolgono in base alle attività in cui è impegnata la cooperativa, mentre alcune sono sviluppate, in un crescendo, in base all'acquisizione da parte del/della giovane di sempre maggiori competenze.

Proprio in base alla stagionalità delle attività, alla loro interdipendenza con fattori esterni come meteo, flussi di lavoro, salute e disponibilità degli utenti, si richiederà al/alla giovane una certa flessibilità nella distribuzione delle ore.

La suddivisione indicativa delle attività durante i mesi è a grandi linee la seguente:

Giugno

Il primo mese di servizio è dedicato per la maggior parte all'ambientamento e conoscenza dell'ambiente di lavoro, alla formazione specifica sulle attività della cooperativa e allo sviluppo delle competenze sportive. Durante questo mese il/la giovane si ritrova a conoscere i collaboratori, i vari progetti che vengono messi in campo durante l'estate e ad inquadrare il proprio ruolo e i propri compiti nell'organizzazione.

Poi si entra nel concreto per quanto riguarda la formazione sugli aspetti sia educativi che sportivi delle azioni.

Luglio - Agosto

I mesi estivi sono in un certo senso mesi di "alta stagione" per la cooperativa, ricchi di proposte molto eterogenee: partono i percorsi di SUP, kayak e Vela e i vari progetti programmati nei mesi precedenti. Oltre alle uscite, sono previste per il 2023 le seguenti attività, in cui il/la giovane viene coinvolto*:

Open Day (10 giugno): presso il centro nautico Ekon, giornata di prova degli sport che apre ogni anno la stagione estiva.

Centri estivi: In collaborazione con la cooperativa sociale AMICA ogni anno vengono gestite nell'arco dei mesi estivi 8 settimane di centri diurni per bambini e ragazzi anche con disabilità. Archè agisce all'interno dei centri su due ambiti: la possibilità di ospitare bambini con disabilità affiancati da un educatore in un rapporto uno a uno, e le attività sportive del SUP surf e della Vela che vengono svolte tramite gli istruttori di Archè su tutto il gruppo.

Veleggiata per tutti (metà giugno): presso Riva del Garda, una veleggiata inclusiva dove ogni equipaggio ospita persone con disabilità.

SUP Ability: un gruppo di adolescenti con Disturbi dello Spettro Autistico si trova due volte a settimana per una uscita in SUP

Archè Camp: camp estivo dedicato a ragazzi con disturbi dello spettro autistico, della durata di una settimana

SUP Stars (metà agosto): serata evento di raccolta fondi aperto a tutti di SUP notturno.

SUP Race (fine agosto): gara amatoriale di SUP al centro nautico Ekon, che conclude la stagione del centro.

In tutti questi eventi al/alla giovane è chiesto di supportare l'equipe nell'accoglienza dei partecipanti e nelle attività motorie.

FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la formazione generale a carico della PAT, ci si riferisce alle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile.

Alla formazione specifica invece è dato ampio spazio in questo progetto, ben oltre le ore indicate dall'Ufficio SCUP, perché i due campi di competenze necessari sono particolari e specifici, ed è divisa nei seguenti moduli:

Modulo - Accoglienza e conoscenza dell'ente (2 ore)

Questo modulo verrà svolto la prima giornata del percorso di servizio civile, e serve al/alla giovane per ambientarsi e orientarsi all'interno della cooperativa.

Allo sviluppo di questo modulo partecipano tutte le figure professionali presenti in cooperativa, sulla base dei loro ruoli. Questo momento è stato visto come molto utile e formativo dai/dalle giovani in passato e viene quindi mantenuto per intero.

Al/alla giovane viene quindi illustrato:

- il ruolo dei/delle giovani in servizio civile
- le attività che la cooperativa svolge e gli obiettivi su ogni attività
- la metodologia educativa e di costruzione del programma d'azione
- la rete di realtà con cui la cooperativa collabora
- il ruolo dei volontari.

Modulo - Elementi di lavoro sociale con il disagio e la disabilità (4 ore)

Questo modulo prevede principalmente delle parti teoriche specifiche sulle disabilità e sul disagio.

La formazione tratterà:

- Tipologia di utenza della cooperativa: chi svolge attività con Archè (bambini, anziani,

persone con disabilità)? Che obiettivi si pone Archè su ogni tipologia di utenza? Che attività declina Archè per loro? - 1 ore

- La disabilità: cognitiva, sensoriale, motoria. Quali sono le differenze? Quali sono le metodologie di relazione che la cooperativa applica? Quali le progettualità specifiche? (focus principale sul Disturbo dello Spettro Autistico) - 3 ore

Modulo – Sport outdoor come strumento inclusivo ed educativo (16 ore)

In questo modulo si forma il/la giovane in servizio sugli strumenti utilizzati dalla cooperativa per raggiungere i propri obiettivi:

- lezioni teoriche/pratiche di vela - 10 ore di formazione
- lezioni pratiche di Sup Surf - 2 ore
- lezione pratica di kayak - 2 ore
- come lo sport può diventare uno strumento educativo e inclusivo, modulo teorico - 2 ore

In questo modulo è importante ribadire che SUP surf e kayak hanno una curva di apprendimento molto rapida, sono sport che una persona già nella prima ora di tentativi - anche in solitaria- riesce a gestire in autonomia. Le due ore di formazione quindi riguardano le basi dello sport e soprattutto come viene utilizzato nelle attività della cooperativa (un operatore apre e uno chiude il gruppo, che giochi si possono fare una volta che il gruppo è fuori, come si comunica tra istruttori/volontari durante le uscite)

Modulo – Sicurezza di base (2 ore)

Questo modulo prevede di trasferire al/alla giovane il significato e l'importanza della sicurezza come sinonimo di qualità e di base per lo svolgimento di tutte le attività sportive e non solo, come muoversi nel centro nautico, quali sono i fattori di rischio personale nelle attività.

Modulo – Rielaborazione delle competenze (almeno 6 ore)

Durante l'estate, ad ogni nuova tipologia di azione/progetto cui il/la giovane prende parte, viene guidat* in un momento di rielaborazione dell'esperienza, per comprendere meglio cosa ha imparato, punti di forza e di miglioramento dell'esperienza e del suo agire in essa e cosa può essere utile nello sviluppo del proprio futuro. Questo momento serve anche da monitoraggio, per chiarire se il/la giovane sta seguendo il percorso indicato, se sta avendo difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi, se può essere meglio supportat* dall'equipe di lavoro o se ci sono altri miglioramenti che si possono mettere in campo.

Alla fine del percorso questo momento è più ampio e abbraccia i tre mesi di Servizio

Civile, partendo dai momenti di monitoraggio: si chiede al/la giovane di analizzare il percorso a partire da alcuni spunti emersi dal confronto con l'OLP e con le figure che più hanno lavorato a stretto contatto con il/la giovane.

Nei diversi moduli, e anche sulla base delle attitudini del/della giovane, si cercherà di usare modalità formative diversificate: lezioni frontali, affiancamento all'esperto durante l'attività e successiva rielaborazione dell'esperienza, discussione di specifici casi o situazioni, lezioni pratiche. La formazione specifica in ogni caso privilegerà esperienze e casi particolari per permettere al/alla giovane di assimilare immediatamente le informazioni e le competenze acquisite sul piano operativo.

Importante momento di crescita per il/la giovane può essere l'attenzione che la Cooperativa mette sulla rielaborazione dei vissuti personali e sullo sviluppo delle proprie capacità individuali. Un confronto aperto e un ambiente dinamico pongono le basi per creare un ambiente non giudicante, che mira ad abbassare il livello di stereotipizzazione nei ruoli, anche di genere. Nella Cooperativa sono infatti al momento rappresentati nelle pratiche motorie in ugual numero uomini e donne, cosa particolare visto il contesto sportivo che si vive, e si cerca anche nella scelta dei giovani di prestare attenzione a questo aspetto.

MONITORAGGIO

Si prevedono periodici momenti dedicati al monitoraggio dell'andamento complessivo del percorso. In particolare verrà realizzato a cadenza mensile un incontro tra il/la giovane e l'OLP, occasione fondamentale di confronto e scambio di impressioni sia su aspetti pratici riferiti alle azioni del progetto, che sul vissuto personale del/la giovane rispetto alle relazioni instaurate con le persone con cui collabora.

Se necessario il/la giovane in SCUP può contare sul supporto psico-pedagogico di Ornella De Sanctis, come indicato sopra.

Si prevede inoltre un momento di valutazione finale, a conclusione del progetto, utile a mettere in luce sia i risultati pratici che le competenze e capacità acquisite dal/la giovane durante il percorso di SCUP.

RISORSE IMPIEGATE

Le risorse umane impiegate sul progetto, oltre agli OLP e alle figure professionali e volontarie che avranno un diretto contatto e confronto con i/le giovani, sono la rete di

persone ed enti sopra descritti, che con le loro diverse caratteristiche e peculiarità sono fonte di confronto e sperimentazione per il/la giovane.

A livello tecnico e strumentale, il/la giovane ha a disposizione tutto il materiale tecnico, informativo e metodologico già disponibile presso la sede amministrativa, riguardo alle attività passate e presenti della cooperativa e dei suoi partner progettuali. Vengono fornite le magliette della divisa da indossare durante le attività della cooperativa e che rimangono poi al/alla giovane a fine progetto. Ogni spostamento per motivi lavorativi (eventuali trasferimenti tra le sedi, incontri, conferenze, formazioni etc.) avviene con i mezzi della cooperativa o con i mezzi pubblici. Durante le giornate di attività che prevedono pause-pranzo/cena, al giovane viene sempre fornito il pasto o un buono pasto.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Durante lo svolgimento del progetto il/la giovane sviluppa competenze, conoscenze ed abilità. Questo permette al/alla giovane, anche grazie alla formazione specifica svolta e agli incontri di monitoraggio, di poter eventualmente validare il percorso fatto tramite il metodo indicato dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Le abilità e conoscenze che il/la giovane andrà a sviluppare ricalcano quelle della competenza: ANIMAZIONE SOCIALE, nella qualifica di Animatore Sociale del Repertorio regionale dell'Emilia Romagna

RISULTATO ATTESO

Attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative e sociali dell'area d'intervento

INDICATORI

- Definizione e realizzazione delle attività di animazione (es. laboratori manuali, animazione motoria, ecc.)
- Elaborazione e organizzazione del materiale e degli spazi di supporto alle attività di animazione
- Promozione del recupero dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti
- Valutazione e documentazione dei risultati/progressi raggiunti dagli utenti
- Gestione delle comunicazioni e delle relazioni con la famiglia d'appartenenza

CAPACITÀ

- Applicare tecniche di socializzazione atte a sostenere l'emancipazione e a contrastare l'isolamento socio-affettivo anche attraverso la valorizzazione delle possibilità offerte dall'ambiente di appartenenza e dal mondo esterno
- Individuare ed incoraggiare modalità di incontro ed integrazione sociale per favorire l'inclusione eliminando pregiudizi e stereotipi
- Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento, di singoli e gruppi, alle attività proposte, prefigurando possibili azioni di affinamento e messa a punto
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco

CONOSCENZE

- Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari
- Metodologie di analisi della personalità e della relazione d'aiuto
- Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc.
- Tecniche di comunicazione e interazioni diretta e mediata
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi sociali ed assistenziali
- Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura
- Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica
- Tecniche laboratoriali di manipolazione creativa di materiali
- Tipologie di contesti laboratoriali
- Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
- La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

La competenza, oltre a essere spendibile dal/la giovane in altre realtà del Terzo Settore che si occupano di gestire attività di gruppo per persone fragili e minori, ha soprattutto una valenza civica nelle forti conoscenze e abilità sociali che sviluppa: capire un contesto sociale, avere maggiori strumenti di comprensione dell'altro, sviluppare competenze comunicative, sono abilità che una persona può adoperare per leggere il mondo in cui vive in maniera più empatica, e per rivolgersi in maniera più efficace agli altri in qualunque contesto.